

Parliamo di Abilità

Una spiegazione della Convenzione sui
Diritti delle Persone con Disabilità



A World Enabled
THE VICTOR PINEDA FOUNDATION



Provincia
di Milano

unicef 

RINGRAZIAMENTI

Il testo di questa pubblicazione è stato elaborato da Victor Santiago Pineda, fondatore della Fondazione Victor Pineda e il più giovane delegato al Comitato Ad Hoc che ha steso la Convenzione sui Diritti delle Persone con Disabilità. Il presente progetto è stato realizzato dall'UNICEF ed è stato coordinato, fin dalla sua creazione, da Helen Schulte, Child Protection Section dell'UNICEF, con il supporto di María Cristina Gallegos, Coordinatrice della Sezione di Voices of Youth dell'Adolescente Development Unit dell'UNICEF. L'edizione italiana è a cura del Comitato italiano per l'UNICEF. Traduzione di Jennifer Dal Pian.

L'UNICEF ringrazia Save the Children Regno Unito e Svezia, e Special Olympics.

Ringraziamo gli Uffici sul Campo dell'UNICEF in Armenia, China, Etiopia, Nicaragua, Thailandia e Uzbekistan per il loro importante contributo.

Un ringraziamento speciale va ai bambini e ai ragazzi con disabilità che hanno condiviso le loro riflessioni, durante le consultazioni, organizzate da Save the Children e la Arab Human Rights Foundation in Sana'a, Yemen, nell'Ottobre del 2007, e nel **Summit dei Giovani** organizzato da Special Olympics in Shanghai, China, parallelo ai **Giochi Mondiali Estivi** (Ottobre 2007). Ringraziamo sinceramente tutti coloro che hanno partecipato alla consultazione on-line attraverso la "Voices of Youth" dell'UNICEF, e i giovani leader con disabilità dell'iniziativa "World Enabled" della Fondazione Victor Pineda.

L'UNICEF è particolarmente in debito con i bambini e i ragazzi che hanno contribuito con poesie ed elaborati creativi.

Vorremmo inoltre ringraziare i membri del gruppo di consulenti tecnici per le loro attente osservazioni ai testi, in particolare, Saudamini Siegrist (UNICEF Firenze), Gerison Lansdown (consulente indipendente), Alexandra Yuster, Daniel Seymour e Nadine Perrault (UNICEF New York), Catherine Naughton (Christian Blind Mission), Cherie Tropet e Vanessa Anaya (Victor Pineda Foundation) che hanno aiutato a riscrivere le prime bozze.

Ringraziamo il Comitato Tedesco per l'UNICEF per il generoso sostegno dato a questo progetto.

Il Comitato Italiano per l'UNICEF ringrazia la Provincia di Milano, Assessorato ai diritti dei bambini e delle bambine e Delega alla Partecipazione e tutela dei diritti delle persone con disabilità per il patrocinio e il contributo dato per la stampa della presente pubblicazione.

© United Nations Children's Fund (UNICEF)
April 2008

Per riprodurre parti di questa pubblicazione è necessario chiedere il permesso contattando la Direzione Comunicazione, Comitato Italiano per l'UNICEF.

3 UN Plaza, New York, NY 10017, USA
Tel.: (+1-212) 326-7434
Fax: (+1-212) 303-7985
Email: nyhqdoc.permit@unicef.org

L'illustrazione in copertina (ispirata a un disegno di Lea Nohemi Hermànez) e quelle delle pp. 3, 9, 10, 12, 13, 15 e 20 sono di Lisa Lavoie.

Progetto grafico di Christina Bliss.

PARLIAMO DI ABILITÀ

Una spiegazione della Convenzione sui
Diritti delle Persone con Disabilità

INDICE



Il tema

2



Azioni per il cambiamento

3



Informazioni su questa pubblicazione

3



Informazioni sulla Convenzione

7



La Convenzione sui diritti delle persone con disabilità in breve

8



Come i diritti diventano realtà

17



Metti alla prova le tue conoscenze

19



Glossario

21



Dall'Italia

22

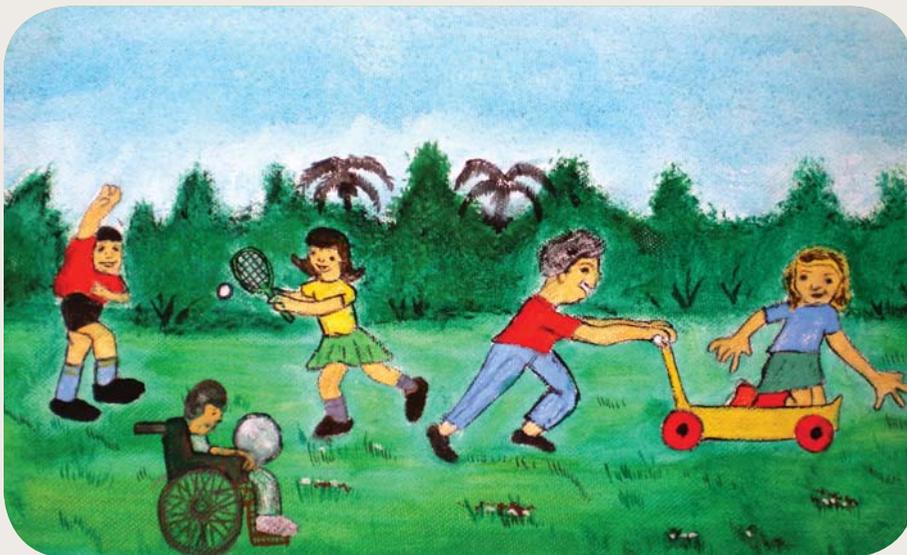
Il tema

*Non ho gambe,
Ma ho ancora dei sentimenti,
Non posso vedere,
Ma penso tutto il tempo,
Anche se sono sordo/a,
Perché la gente mi vede come inutile, senza pensieri e
senza discorsi,
Quando io sono capace come chiunque altro,
Di avere idee sul nostro mondo?*

— **Coralie Severs, 14 anni, Regno Unito**

Questa poesia parla di milioni di bambini, adolescenti e adulti che vivono con una disabilità, ovunque nel mondo. Molti lottano contro le discriminazioni ogni giorno. Le loro abilità vengono trascurate e le loro capacità sottovalutate. Non ricevono l'istruzione e i servizi sanitari di cui hanno bisogno, e vengono esclusi dalle attività delle loro comunità.

Ma i bambini e gli adulti con disabilità hanno gli stessi diritti di tutti gli altri.



"Incoraggiarmi dai ... lo puoi fare!" Bismark Benavides, 13 anni, Nicaragua

Azioni per il cambiamento

Per questa ragione è stata creata la Convenzione sui diritti delle persone con disabilità. Questo accordo internazionale obbliga tutti i Governi del mondo a difendere i diritti dei bambini e degli adolescenti con disabilità.

L'UNICEF, insieme ai suoi partner, sta lavorando per incoraggiare tutti i paesi a ratificare la Convenzione. Questo proteggerà i bambini e gli adolescenti con disabilità dalla discriminazione e promuoverà la loro inclusione nella società. Tutti noi abbiamo un ruolo da svolgere. Leggendo questa pubblicazione puoi scoprire come venire coinvolto per garantire che tutti/e siano trattati come dovrebbero.

Capire la disabilità

Ti sei mai sentito escluso/a? I bambini, gli adolescenti e gli adulti che hanno difficoltà a vedere, ad apprendere, a camminare o a sentire, spesso si sentono esclusi. Ci sono molte barriere che possono impedire la partecipazione al pari delle altre persone, e molte di queste barriere sono create dalla società.

Un bambino o un adolescente su una sedia a rotelle che, per esempio, vuole andare a scuola non può farlo perché la scuola non ha una rampa e il preside o gli insegnanti non gli offrono sostegno. Perché tutti/e possano essere coinvolti, dobbiamo cambiare le regole, gli atteggiamenti e persino gli edifici.



Informazioni su questa pubblicazione

Questa pubblicazione è stata realizzata **per e con** la partecipazione dei bambini e degli adolescenti per spiegare la **Convenzione sui diritti delle persone con disabilità** e per aiutare le persone con disabilità a realizzare i loro diritti. Ci auguriamo che tu possa, anche grazie a questo supporto, diffondere la Convenzione, affinché i bambini e gli adolescenti con disabilità possano avere le stesse opportunità di realizzare i loro obiettivi.

Forse hai una disabilità, o forse conosci qualcuno che ce l'ha. Le persone con disabilità possono avere difficoltà a vedere, sentire, camminare o a ricordare, ma hanno anche loro sogni, speranze e idee che vorrebbero condividere – come nei disegni e nelle poesie che abbiamo pubblicato in questa pubblicazione.

Ti incoraggiamo a condividere queste informazioni con i tuoi genitori, i tuoi amici e chiunque pensi possa essere interessato.

In questa pubblicazione troverai un riassunto della Convenzione sui diritti delle persone con disabilità e le ragioni per cui è stata creata. Puoi imparare quali sono i diritti e le responsabilità di ognuno, e quali sono i passi e le azioni che i Governi devono compiere per aiutare i bambini e gli adolescenti con disabilità a realizzare i loro diritti. Puoi imparare quali sono le azioni che tu stesso puoi realizzare per fare la differenza.

Al termine del libro troverai una lista delle parole e il loro significato. La lista, o glossario, ti aiuterà a comprendere i termini che non conosci.



Che cos'è una Convenzione

La Convenzione è un accordo tra paesi, i quali si impegnano a seguire la stessa legge su una questione specifica. Quando un paese firma e ratifica (approva) una Convenzione, essa diventa un obbligo giuridico che guida le azioni del Governo. Spesso lo porta ad adottare e a cambiare le proprie leggi per raggiungere gli obiettivi della Convenzione.

Cosa sono i diritti umani

Tutte le persone, nel mondo, sono protette dalle leggi che difendono i loro diritti e la loro dignità (la dignità che appartiene ad ogni persona dalla nascita). Nessuno escluso. Ad esempio, ogni essere umano ha diritto alla vita e ad essere libero dalla schiavitù. Questi diritti sono affermati nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, adottata da tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite, nel 1948. Tutti i bambini e gli adolescenti hanno diritto al cibo e al servizio sanitario, il diritto di andare a scuola e di essere protetti dalla violenza e dall'abuso. Hanno anche il diritto di dire quello che pensano quando gli adulti prendono delle decisioni che li riguardano, e che le loro opinioni siano prese in considerazione. I diritti dei bambini e degli adolescenti sono elencati nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.



Il messaggio è ABILITÀ

Di Victor Santiago Pineda, Presidente della Victor Pineda Foundation

A cinque anni ho smesso di camminare. Crescendo, i miei muscoli sono diventati così deboli da rendere difficile la respirazione. Pensavo di non piacere a nessuno perché ero diverso. I miei genitori non sapevano cosa fare, ma mi hanno sempre fatto sentire amato. Credevano in me, mi permettevano di correre dei rischi e di provare cose nuove. Ho sviluppato la fiducia in me stesso.

La mia famiglia sapeva che avrei dovuto lottare per trovare la mia strada. Durante la mia infanzia, ho dovuto cambiare le idee delle persone riguardo a ciò che potevo fare e come potevo farlo. Ho scoperto che ci sono delle leggi che mi proteggono. Grazie a queste leggi, ho ricevuto l'aiuto di cui avevo bisogno e ho avuto la possibilità di diventare un eccellente studente.

Sono cresciuto chiedendomi come sarebbe stata la mia vita se non fossi cresciuto in un luogo che proteggesse i diritti dei bambini e degli adolescenti come me. Ho scoperto che persone come me da ogni parte del mondo stavano per incontrarsi alle Nazioni Unite per lavorare su queste questioni, ho lavorato molto per potermi unire a loro.

Sono stato il delegato più giovane al Comitato Speciale delle Nazioni Unite che ha elaborato la Convenzione sui diritti delle persone con disabilità. Ho incontrato nuovi amici, condiviso le mie idee, e insieme ai Governi, abbiamo creato la Convenzione. Ogni persona nel mondo è diversa e ha idee diverse, esperienze, tradizioni e abilità. Ho imparato che queste differenze creano nuove possibilità, nuove speranze, nuovi sogni e nuove amicizie.

Questa pubblicazione chiama all'azione i bambini e gli adolescenti con o senza disabilità e li invita a unirsi e lottare fianco a fianco per quello che è giusto. Le differenze tra le persone del nostro mondo sono un tesoro che va apprezzato e condiviso. Ogni bambino è parte della famiglia del mondo e contribuisce con le proprie capacità uniche. Ogni bambino è incluso.

Victor Santiago Pineda è un educatore e un regista che lavora con i giovani con disabilità per informarli sui loro diritti. Ha sviluppato, con la sua Fondazione, l'iniziativa "A World Enabled" per educare il pubblico riguardo le abilità e le potenzialità dei giovani con disabilità. Victor Santiago Pineda ha lavorato con le Nazioni Unite, la Banca Mondiale e i capi di Governo per promuovere rispetto, pari opportunità e dignità per tutti. Soffre di distrofia muscolare e usa una sedia a rotelle per potersi muovere.

Avere una disabilità non è una cosa negativa. Può essere anche una cosa di cui essere fieri. Siamo tutti diversi e abbiamo tutti delle **ABILITÀ** diverse. Ogni bambino può essere ambasciatore delle proprie abilità in famiglia, a scuola e nella comunità. Abbiamo tutti/e delle idee, esperienze e capacità che possono essere utili agli altri.

– Victor Santiago Pineda

*Sono felice quando...
Sono felice quando le piccole cose...
Sono felice quando...
Le persone capiscono quello che voglio dire
Quando parlo con gli altri allo stesso livello
Sono felice perché sono fiero di me
Sono felice quando studio
Studiando posso imparare nuove informazioni
Riesco a capire le notizie di tutto il mondo
Posso calcolare quanto devo pagare per un pasto
Posso dire quel che penso sia giusto o sbagliato
Sono felice perché posso fare molte cose da solo
Sono felice perché ho il mio hobby preferito
Sono felice quando festeggio con i giocatori di calcio
Perché la loro passione è così intensa
Mi sento come se fossi uno di loro
E anch'io ho una grande passione
Sono felice perché ho un sogno
Può sembrare piccolo ma
Pianificare e vivere con fiducia tutti i giorni
Mi fa sentire così felice!*

—Kim Yoona, 15 anni, Repubblica popolare di Corea



“Il diritto di giocare” Javlon Rakmonberdiev, 12 anni, Uzbekistan

Informazioni sulla Convenzione

La Convenzione sui diritti delle persone con disabilità è un accordo tra i paesi del mondo per assicurare che le persone con disabilità e le persone senza disabilità siano trattate nello stesso modo. Le Convenzioni, talvolta chiamate trattati, patti, accordi internazionali o strumenti legali indicano al tuo Governo quello che deve fare affinché tu possa godere dei tuoi diritti. Tutti gli adulti e tutte le bambine, i bambini, le ragazze e i ragazzi con disabilità sono inclusi.

La Convenzione sui diritti delle persone con disabilità è stata adottata il 13 Dicembre 2006. Dal 2 Aprile 2008, 20 paesi l'hanno ratificata ed è entrata in vigore il 3 Maggio 2008 (vedi gli articoli della Convenzione alla pagina internet www.un.org/disabilities e nella sezione pubblicazioni del sito www.unicef.it).

Anche se la Convenzione è per le persone con disabilità, a prescindere dalla loro età, in questa pubblicazione si analizza cosa significano i diritti nella vita dei bambini e degli adolescenti, perché tu sei importante!

Perché è importante la Convenzione?

Se tu, i tuoi genitori o qualcun altro nella tua famiglia avete una disabilità, questa Convenzione offre delle informazioni utili e vi incoraggia. È una guida per te, per la tua famiglia e per gli amici che vogliono aiutarti ad esercitare i tuoi diritti. Inoltre, definisce le azioni che i Governi devono intraprendere per aiutare tutte le persone con disabilità a realizzare i loro diritti.

Persone con disabilità differenti, provenienti da diversi paesi del mondo, hanno lavorato insieme con i loro Governi per creare questa Convenzione. Si sono ispirate a efficaci iniziative e alle leggi che stavano aiutando le persone con disabilità ad andare a scuola, a ottenere un lavoro, a divertirsi e a vivere una vita felice nella loro comunità.

Molte regole, atteggiamenti e anche gli edifici dovranno essere cambiati per far sì che un bambino/adolescente con disabilità possa andare a scuola, possa giocare e partecipare a tutte le cose che desidera fare. Se il tuo Governo ha ratificato la Convenzione, si è impegnato a far sì che queste cose avvengano.

È importante ricordare che i diritti elencati in questa Convenzione non sono diritti nuovi. Sono gli stessi diritti riconosciuti nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e in altri trattati internazionali sui Diritti Umani. La Convenzione sui diritti delle persone con disabilità garantisce che questi diritti siano rispettati per le persone con disabilità.

*L'ottimismo è il motto della nostra vita
Ascoltate amico mio, amici miei
Lasciate che il vostro motto sia l'amore e la fede
La vita è un regalo del nostro Dio misericordioso
A tutte le creature in cielo come in terra
Se avete degli amici con disabilità
Stategli vicino e aiutateli a sentirsi sicuri
Convinceteli ad essere ottimisti e ad amare la vita
Ditegli che la disperazione è codardia
E che la perseveranza e la determinazione sono
segnali di coraggio
La speranza è il nostro obiettivo nella vita
Un sorriso gentile ci unisce
Non c'è disperazione nella vita, né vita nella
disperazione*

—Jwan Jihad Medhat, 13 anni, Iraq

La Convenzione sui diritti delle persone con disabilità in breve

La Convenzione promette molte cose. I suoi 50 articoli spiegano chiaramente quali sono. Nelle pagine che seguono, quando utilizziamo la parola "governi", intendiamo i Governi che hanno ratificato la Convenzione (detti "Stati parti").



Cosa sono le leggi

Le Leggi sono delle regole che tutti/e devono seguire perché le persone si rispettino e vivano insieme in sicurezza.

Che cosa significa ratificare

I Governi che ratificano la Convenzione si impegnano a fare il loro meglio per far rispettare i suoi articoli. Controlla se il tuo paese ha ratificato la Convenzione. Se è stato fatto, allora puoi ricordare ai rappresentanti del Governo le loro responsabilità. Le Nazioni Unite pubblicano una lista degli Stati parti che hanno firmato e ratificato la Convenzione. Per vedere se il tuo paese ha ratificato la Convenzione, guarda il sito delle Nazioni Unite: www.un.org/disabilities.



Articolo 1: Scopo

Questo articolo riassume l'obiettivo principale della Convenzione, che è quello di promuovere, proteggere e assicurare il pieno ed eguale godimento di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità, compresi i bambini e gli adolescenti.

Articolo 2: Definizioni

Questo articolo elenca alcune parole che hanno un particolare significato nella Convenzione. Per esempio, "linguaggio", comprende le lingue parlate, la lingua dei segni o altre forme di espressione non verbale. "Comunicazione" comprende le lingue, la visualizzazione di testi, il Braille (che usa punti in rilievo al posto di lettere e numeri), la comunicazione attraverso il tatto, stampa a grandi caratteri e le fonti multimediali accessibili (come i siti web o le fonti audio).

Articolo 3: Principi generali

I principi (fondamentali) della presente Convenzione sono:

- (a) Il rispetto per la dignità intrinseca di ognuno, libertà di compiere le proprie scelte e l'indipendenza.
- (b) Non discriminazione (trattare ogni individuo in modo uguale).
- (c) La piena partecipazione e inclusione nella società (essere incluso nella tua comunità).
- (d) Rispetto per le differenze e l'accettazione delle persone con disabilità come parte della diversità umana.
- (e) Pari opportunità.
- (f) Accessibilità (avere accesso ai trasporti, ai luoghi e all'informazione, l'accesso non ti deve mai essere negato perché hai una disabilità).
- (g) La parità tra uomini e donne (devi avere le stesse opportunità che tu sia una bambina/ragazza o un bambino/ragazzo).
- (h) Rispetto per lo sviluppo delle capacità dei bambini e degli adolescenti con disabilità e il rispetto per il loro diritto a preservare la loro identità (essere rispettato per le tue abilità ed essere orgoglioso di quello che sei).



Se ci sono delle leggi o pratiche che impediscono a bambini e adolescenti con disabilità di fare le stesse cose degli altri bambini e ragazzi, queste devono essere modificate. Il tuo Governo deve consultare le organizzazioni di bambini e adolescenti con disabilità per modificare tali leggi e politiche.

Articolo 4: Obblighi generali

Non ci dovrebbero essere leggi che discriminano le persone con disabilità. Se necessario, i governi devono creare nuove leggi per proteggere i diritti delle persone con disabilità e tradurre queste leggi in azione. Se vecchie leggi o tradizioni discriminano le persone con disabilità, i governi dovrebbero trovare il modo di modificarle.

Per sviluppare nuove leggi e politiche, i Governi dovrebbero farsi consigliare dalle persone con disabilità, compresi i bambini e gli adolescenti con disabilità.

Articolo 5: **Uguaglianza e non discriminazione**

I Governi riconoscono che tutte le persone hanno il diritto di essere protette dalla legge e che le leggi di un paese riguardino tutte le persone che vivono su quel territorio.

Articolo 6: **Donne con disabilità**

I Governi riconoscono che le donne, le bambine e le ragazze con disabilità sono soggette a molte discriminazioni. I Governi prenderanno ogni misura appropriata per assicurare il pieno godimento di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali.

Articolo 7: **I bambini e gli adolescenti con disabilità**

I Governi sono d'accordo di adottare ogni misura possibile per assicurare a bambini e adolescenti con disabilità il pieno godimento di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali. Garantiranno che bambini e adolescenti con disabilità possano esprimere le loro opinioni liberamente. Ciò che è meglio per loro deve essere sempre preso in considerazione in modo prioritario.

I bambini/e, i ragazzi/e con disabilità hanno gli stessi diritti di tutti gli altri bambini e ragazzi. Hanno il diritto di andare a scuola, di giocare e di essere protetti dalla violenza, di essere ascoltati sulle decisioni che li riguardano. I Governi devono dare le informazioni e il supporto necessario affinché bambini e adolescenti con disabilità possano realizzare questo diritto.

Articolo 8: **Accrescimento della consapevolezza**

I Governi dovrebbero educare ai diritti delle persone con disabilità, sulle loro conquiste e le loro capacità. I Governi si impegnano a combattere gli stereotipi, i pregiudizi e le attività che possono arrecare danno alle persone con disabilità. La tua scuola, ad esempio, dovrebbe promuovere un atteggiamento di rispetto anche tra i bambini molto piccoli.

I media dovrebbero dare notizia delle ingiustizie nei confronti dei bambini, degli adolescenti e degli adulti con disabilità.



Lisa Levore



“Pace per ogni bambino”, Ani Verdyan, 8 anni, Armenia



E la tecnologia

I telefoni, i computer e le altre tecnologie dovrebbero essere facili da utilizzare per le persone con disabilità. Ad esempio, i siti web possono essere disegnati in modo che le persone che hanno difficoltà a utilizzare le tastiere, vedere o sentire possano aver accesso alle informazioni in formati diversi. Il computer può essere dotato di una tastiera braille, o può essere utilizzato un sintetizzatore vocale per riconoscere le parole che appaiono sullo schermo.

Articolo 10: **Diritto alla vita**

Ogni essere umano è nato con il diritto alla vita. I Governi garantiscono che questo è ugualmente vero per le persone con e senza disabilità.

Articolo 11: **Situazioni di rischio ed emergenze umanitarie**

Le persone con disabilità hanno lo stesso diritto di ogni altra persona di essere protette e messe al sicuro durante le situazioni di conflitto armato, emergenza umanitaria o disastro naturale, come ad esempio una tempesta. Non puoi legalmente essere escluso da un rifugio o lasciato da solo a causa della tua disabilità, mentre altri ricevono assistenza.

Articolo 12: **Eguale riconoscimento di fronte alla legge**

Le persone con disabilità hanno il diritto di godere della 'capacità giuridica' allo stesso modo delle altre persone. Questo significa che, quando cresci, che tu abbia o no una disabilità, puoi fare cose come, ad esempio, chiedere un prestito per studiare o firmare un contratto per affittare il tuo appartamento. Puoi avere o ereditare una proprietà.

Articolo 13: **Accesso alla giustizia**

Se sei vittima di un crimine o hai visto altri offesi o accusati di aver fatto qualcosa di sbagliato, hai il diritto di essere trattato in modo equo quando il tuo caso viene esaminato e risolto. Devi essere aiutato ad esprimerti in tutti i procedimenti legali.

Articolo 14: **Libertà e sicurezza della persona**

I Governi devono proteggere la libertà delle persone con disabilità allo stesso modo delle altre persone.

Articolo 15: **Diritto di non essere sottoposto a tortura, pene o trattamenti crudeli, inumani o degradanti**

Nessuno deve essere torturato, umiliato o trattato in modo crudele. Nessuno può essere sottoposto, senza il proprio consenso, a sperimentazioni mediche o scientifiche.

Articolo 16: **Diritto di non essere sottoposto a maltrattamenti, violenza e abuso**

I bambini e adolescenti con disabilità devono essere protetti dai maltrattamenti, dalla violenza e dagli abusi. Non devono essere maltrattati o feriti né all'interno né all'esterno della loro casa. Se tu sei stato vittima di maltrattamento o violenza, hai il diritto di ricevere aiuto per fermare l'abuso e di ricevere assistenza.

Articolo 17: **Protezione della persona**

Nessuno può trattarti in modo diverso da un'altra persona a causa della tue abilità fisiche o mentali. Tu hai il diritto di essere rispettato dagli altri per quello che sei!

Tu hai il diritto alla vita. È il tuo regalo, e nessuno, per legge, può privartene.



Articolo 18: Libertà di movimento e cittadinanza

Ogni bambino/a ha il diritto di essere registrato/a alla nascita, di avere un nome, una nazionalità, e per quanto possibile, ha il diritto di conoscere e di essere curato/a dai propri genitori. Nessuno può impedirgli di entrare o di lasciare un paese a causa della sua disabilità.

Articolo 19: Vita indipendente e inclusione nella comunità

Le persone hanno il diritto di scegliere dove vivere, sia che abbiano o non abbiano una disabilità. Quando cresci, hai il diritto di vivere in modo indipendente, se lo preferisci, e hai il diritto di essere incluso nella tua comunità. Devi avere accesso ai servizi di assistenza se ne hai bisogno, di sostegno per vivere nella comunità, come ad esempio servizi domiciliari o servizi di assistenza personale.

Articolo 20: Mobilità personale

I bambini e gli adolescenti con disabilità hanno il diritto di muoversi e di essere indipendenti. I Governi devono aiutarli a farlo.

Articolo 21: Libertà di espressione e opinione e accesso all'informazione

Le persone hanno il diritto di esprimere la loro opinione, cercare, ricevere e condividere informazioni e hanno il diritto di ricevere informazioni nelle forme che possono comprendere e utilizzare.

Articolo 22: Rispetto della vita privata

Nessun può interferire nella vita privata delle persone, sia che abbiano o non abbiano una disabilità. Le persone che hanno informazioni sugli altri, come ad esempio sul loro stato di salute, devono mantenere queste informazioni riservate.

Articolo 23: Rispetto del domicilio e della famiglia

Le persone hanno il diritto di vivere con la proprie famiglie. Se tu hai una disabilità, il tuo Governo deve sostenere la tua famiglia relativamente alle spese legate alla disabilità, fornire informazioni e servizi. Non devi essere separato dai tuoi genitori perché hai una disabilità! Se non puoi vivere con la tua famiglia, il Governo deve assicurarti una sistemazione alternativa all'interno della famiglia allargata o della comunità. I giovani con disabilità hanno gli stessi diritti di tutti gli altri, hanno il diritto di ricevere informazioni sulla salute riproduttiva e sessuale e hanno lo stesso diritto degli altri di sposarsi e di creare una famiglia.



I bambini e gli adolescenti con disabilità hanno il diritto di muoversi e di essere indipendenti



“La vita di ogni giorno nella mia comunità”, Pedro José Rivera, 14 anni, Nicaragua

Articolo 24: **Istruzione**

Le persone hanno il diritto di andare a scuola. Se tu hai una disabilità, non puoi essere escluso dal sistema di istruzione per questa ragione. Non devi essere educato in scuole speciali. Hai il diritto di ricevere la stessa istruzione e di seguire lo stesso curriculum formativo degli altri bambini e ragazzi, il tuo Governo deve darti l'aiuto di cui hai bisogno per far sì che questo accada. Ad esempio, mettendo a disposizione forme e mezzi di comunicazione alternativi in modo che i tuoi insegnanti possano capire come rispondere alle tue necessità.

Articoli 25 e 26: **Salute e riabilitazione**

Le persone con disabilità hanno il diritto di accedere alla stessa gamma, qualità e standard di servizi e programmi sanitari, gratuiti o a costi sostenibili, al pari di tutte le altre persone. Se hai una disabilità, hai il diritto di accedere ai servizi di cura e riabilitazione.

Articolo 27: **Lavoro e occupazione**

Le persone con disabilità hanno lo stesso diritto di lavorare e di scegliere liberamente il lavoro senza discriminazioni.

Articolo 28: Adeguate livelli di vita e protezione sociale

Le persone con disabilità hanno diritto ad avere adeguate condizioni di alimentazione, abbigliamento e alloggio senza discriminazione. I Governi devono aiutare i bambini e gli adolescenti con disabilità che vivono in povertà.

Articolo 29: Partecipazione alla vita politica e pubblica

Le persone con disabilità hanno diritto di partecipare alla vita politica e pubblica. Quando raggiungi l'età stabilita dal tuo paese, hai il diritto di formare un gruppo, di svolgere funzioni pubbliche, di accedere alle cabine elettorali, di votare e di essere eletto per posizioni a tutti i livelli del governo, sia che tu abbia o non abbia una disabilità.

Articolo 30: Partecipazione alla vita culturale e ricreativa, agli svaghi e allo sport

Le persone con disabilità hanno lo stesso diritto degli altri di partecipare e di godere delle arti, degli sport, dei giochi, dei film e delle altre attività ricreative. Per questa ragione, i teatri, i musei, i campi da gioco e le librerie devono essere accessibili a tutti/e, compresi i bambini e gli adolescenti con disabilità.

Articolo 31: Statistiche e raccolta dati

I paesi devono raccogliere dati sulle disabilità per sviluppare programmi e servizi migliori. Le persone con disabilità che contribuiscono alla ricerca hanno il diritto di essere trattate in modo rispettoso e umano. Ogni informazione personale che condividono deve essere trattata in modo confidenziale. Le statistiche raccolte devono essere accessibili sia alle persone con disabilità sia alle altre.

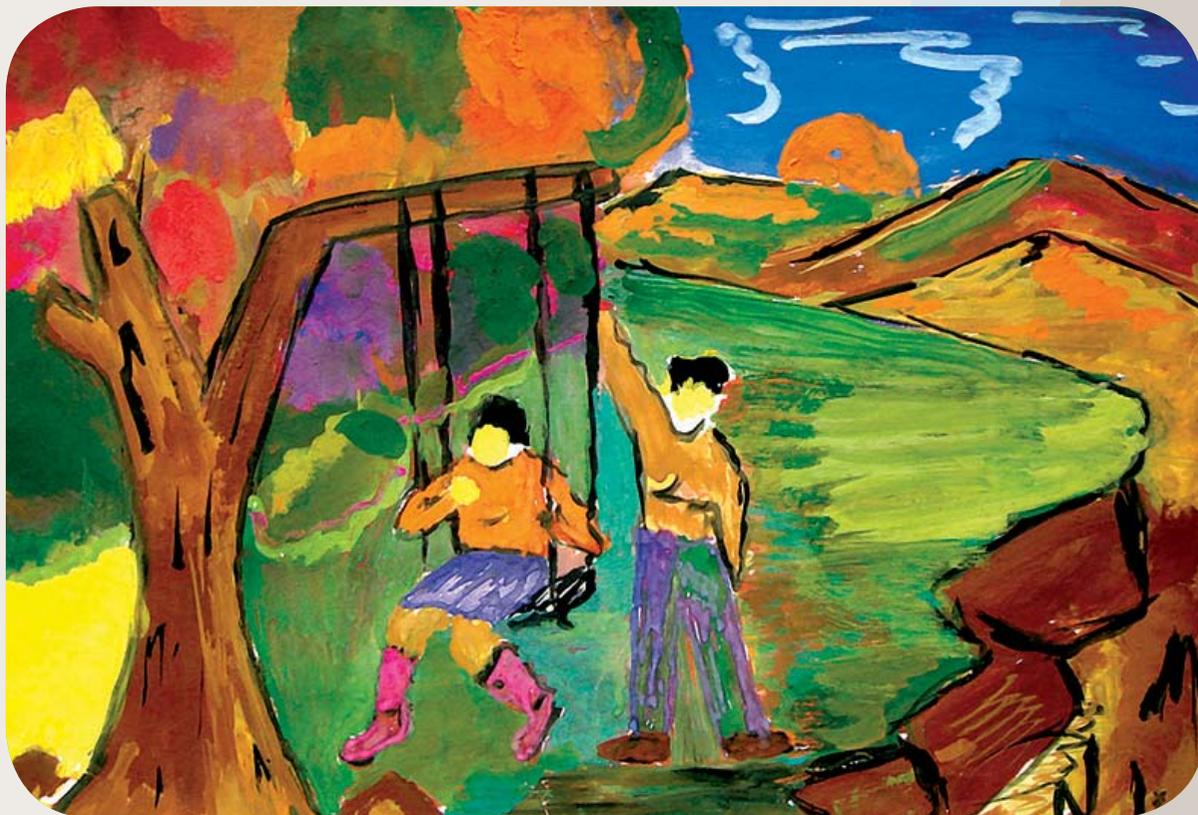
Articolo 32: Cooperazione internazionale

I paesi devono aiutarsi a vicenda ad attuare gli articoli di questa Convenzione. Questo comprende il fatto che i paesi con più risorse (come informazioni scientifiche e tecnologie utili) sono invitati a condividerle con gli altri paesi, in modo che molte più persone nel mondo possano godere dei diritti della Convenzione.

Articoli 33 e 50: Regole sulla cooperazione, monitoraggio e implementazione della Convenzione

La Convenzione sui diritti delle persone con disabilità ha 50 articoli. Gli articoli dal 33 al 50 descrivono come gli adulti, in particolar modo le persone con disabilità e le loro organizzazioni, e i Governi devono lavorare insieme per garantire che le persone con disabilità possano godere di tutti i loro diritti. Puoi leggere il testo di questi articoli alla pagina www.un.org/disabilities e la versione italiana nella sezione pubblicazioni del sito www.unicef.it.





"Noi stiamo giocando", Tatev Danielyan, 15 anni, Armenia

*Due Mondi...
Diviso tra l'ascolto di
Suoni e silenzio,
Incerto, incapace di integrarsi...
Le lacrime scendono...
Inconsapevolmente, l'uno e l'altro
respingono
Rifiutato, ti fanno sentire
Che non gli appartieni...
Le lacrime scendono...
Salvo alcune mani,
Tirano, spingono, incoraggiano,
Sono implacabili...
Le lacrime scendono, un sorriso cresce...
Ancora bloccato tra loro,
Ma amato ...*

**— Sarah Leslie, 16 anni,
Stati Uniti d'America**

Come i diritti diventano realtà

I diritti dei bambini e degli adolescenti con disabilità sono gli stessi di tutti i bambini e ragazzi. Sta a te informare il mondo sull'esistenza della Convenzione. Le persone devono farsi sentire e agire se vogliono che le loro società includano tutti/e.

Se hai una disabilità, la Convenzione dà a te, al tuo Governo e alla tua famiglia gli strumenti per raggiungere i tuoi diritti e i tuoi sogni. Dovresti avere la possibilità, come tutti gli altri bambini e ragazzi, di andare a scuola e di partecipare anche ad altre attività. Gli adulti nella tua vita dovrebbero aiutarti a muoverti, a comunicare e a giocare con altri bambini e adolescenti, indipendentemente dal tipo di disabilità che hai.

Tu sei un cittadino, un membro della tua famiglia e della comunità, e puoi dare un grande contributo.

Cosa puoi fare?

È importante cambiare atteggiamenti e regole perché i bambini e gli adolescenti con disabilità possano andare a scuola, giocare e prendere parte alle attività che ogni bambino o ragazzo desidera. La tua scuola include i bambini e/o gli adolescenti con disabilità nelle classi e nelle altre attività? Le tue insegnanti ascoltano e rispondono a chi di voi ha dei bisogni speciali? C'è una rampa d'accesso, un interprete della lingua dei segni o strumenti tecnologici di supporto? Bene! Allora la tua scuola tratta i bambini e gli adolescenti con disabilità in egual modo dando loro la stessa possibilità di apprendere. La tua scuola segue la Convenzione.

Sfortunatamente, non tutte le persone riservano ai bambini e agli adolescenti con disabilità un trattamento uguale. Tu puoi avere un ruolo importante per rendere più inclusiva la tua comunità. Puoi iniziare nella tua famiglia o nella tua scuola per cambiare gli atteggiamenti dei tuoi genitori o dei tuoi insegnanti.

Ci sono molte cose che puoi fare per insegnare agli altri la Convenzione sui diritti delle persone con disabilità e informarli sul potenziale dei giovani con disabilità. Ad esempio, puoi:

- Partecipare a un'organizzazione o a una campagna. La forza è nei numeri. Puoi unire le forze con quelle degli altri, puoi appoggiarti o unirti a una sezione locale di un'organizzazione nazionale o internazionale. Queste organizzazioni potrebbero avere dei programmi e delle campagne specificatamente per i giovani.
- Creare il tuo progetto. Puoi iniziare una campagna di sensibilizzazione, organizzare un evento di raccolta fondi, fare un'indagine (Qualcuno che conosci è trattato ingiustamente? La tua scuola ha solo scale e niente rampe?), scrivi una petizione per rimuovere le barriere che hai incontrato.
- Organizzare un club per promuovere la Convenzione. Metti insieme bambini e adolescenti con diverse abilità, organizza degli eventi sociali con tutti i tuoi amici e

Alzati in piedi per i tuoi diritti e altri saranno al tuo fianco. Tutti i bambini e gli adolescenti **POSSONO** andare a scuola, **POSSONO** giocare e **POSSONO** partecipare a qualunque cosa. Non si tratta di "non posso", ma di **POSSO**.

—Victor Santiago Pineda

invita altre persone ad unirsi a voi. Organizza delle serate cinematografiche o delle cene insieme. Divertitevi e godete dei doni e delle abilità di ognuno di voi.

- Fare delle presentazioni nella tua scuola e nelle scuole del territorio sui diritti delle persone con disabilità. Sii creativo. Prepara dei cartelloni o organizza degli spettacoli teatrali per aiutare i tuoi compagni a comprendere i diritti che sono inclusi nella Convenzione. Chiedi a un genitore o a un'insegnante di aiutarti a organizzare la presentazione, e pianifica dove e quando farla. Invita i tuoi compagni ad assistere alla presentazione.
- Esprimersi attraverso l'arte, con un gruppo di amici, sui diritti delle persone con disabilità. Possono essere disegni, pitture o sculture – tutto quello che vuoi per aiutare a diffondere le informazioni. Cerca di esibire il tuo lavoro nella scuola, nelle biblioteche, nelle gallerie o nei ristoranti – ovunque le persone possano ammirare la tua arte. Nel tempo puoi spostare la tua mostra in diverse località e condividere la Convenzione con molte persone.
- Condividere le tue esperienze e lezioni apprese con gli altri. UNICEF Voices of Youth www.unicef.org/voy è un forum di discussione per i giovani molto conosciuto.

Queste sono solo alcune delle idee che puoi realizzare – l'unico limite è il cielo. Chiedi a un adulto di fiducia di aiutarti ad organizzare la tua attività e divertiti!



"Rock band di bambini e adolescenti con disabilità," Valeria D'Avola, 12 anni, Italia

Metti alla prova le tue conoscenze

(1) Inserisci la parola mancante.

- a. Uno dei principi della Convenzione sui diritti delle persone con disabilità è la piena partecipazione e _____ nella società.
- b. Molte regole, atteggiamenti ed edifici esistenti hanno bisogno di essere _____ per assicurare che ogni bambino/a e adolescente con disabilità possa andare a scuola, giocare e partecipare in ogni attività che desidera.
- c. Ogni persona ha _____ diritti.
- d. Le leggi non dovrebbero _____ le persone con disabilità.
- e. _____ adotta diverse forme; può essere scritto, parlato o segnato.

(2) Risolvi gli anagrammi e forma una frase con le seguenti parole.

nio _____ smoia _____ titut _____

e _____ iverdsi _____ ttiut _____

biamabo _____ aitàbil _____ disever _____

e _____ biamabo _____ uttit _____

igl _____ irditit _____ stsesi _____

(3) Che cosa hanno in comune questi bambini e adolescenti?



Risposte:
(1) a. Inclusione; b. cambiamento; c. uguaglianza; d. discriminazione; e. linguaggio.
(2) Noi siamo tutti diversi e abbiamo tutti abilità diverse e abbiamo tutti gli stessi diritti.
(3) Hanno tutti gli stessi diritti.

GLOSSARIO

Adottare: Approvare o accettare formalmente (ad esempio una Convenzione o una dichiarazione).

Articoli: Un paragrafo o una sezione numerata di un documento legale; questi numeri rendono facile trovare le informazioni, scrivere o discutere dei singoli argomenti.

Tecnologie assistite: Sono gli strumenti che ti aiutano a fare cose che diversamente non riusciresti a fare, ad esempio, una sedia a rotelle per aiutarti a muoverti o caratteri ingranditi sullo schermo di un computer per aiutarti a leggere.

Comitato: Un gruppo di persone scelte per lavorare insieme e per aiutare un gruppo più grande di persone.

Comunicazione: Condividere le informazioni. È anche un modo per leggere, parlare o comprendere le informazioni mediante strumenti multimediali, come ad esempio, stampa a caratteri grandi, Braille, lingua dei segni o avere qualcuno che legge ad alta voce.

La Convenzione: Un trattato o un accordo di un gruppo di paesi per sviluppare e osservare le stesse leggi.

La Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza: Accordo per assicurare a tutti i bambini e gli adolescenti di godere dei loro diritti come membri della società e di ricevere cure speciali e protezione di cui hanno bisogno come bambini e ragazzi. È il trattato sui diritti umani più ratificato nella storia.

La Convenzione sui diritti delle persone con disabilità: Accordo per assicurare che tutte le persone, compresi i bambini e gli adolescenti con disabilità, possano godere dei loro diritti.

Dignità: Il tuo valore intrinseco e la tua rispettabilità come essere umano. La tua autostima. Essere trattato/a con dignità significa essere trattato/a con rispetto dalle altre persone.

Discriminazione: Un trattamento ingiusto da parte di una persona o di un gruppo per qualunque ragione: razza, religione, genere o diverse abilità.

Implementazione: Mettere in atto una cosa. Implementare gli articoli della Convenzione significa trasformare le sue promesse in realtà.

Dignità intrinseca: La dignità con cui nascono tutte le persone.

Legale: Riguardo a, basato su o richiesto dalla legge.

Distrofia muscolare: Una condizione che causa l'indebolimento dei muscoli nel tempo.

Ratifica (ratificare): Quando una convenzione (o accordo) è ufficialmente approvata da un paese, questa diventa una legge di quel paese.

Stati parti: Sono i paesi che hanno firmato e ratificato la Convenzione.

UNICEF: Il Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia. È l'agenzia delle Nazioni Unite che lavora per i diritti dei bambini e degli adolescenti, per la loro sopravvivenza, il loro sviluppo e la loro protezione, per rendere il mondo un luogo migliore, più sicuro e un luogo più a misura dei bambini e degli adolescenti – e per tutti noi.

Le Nazioni Unite: Un'organizzazione che riunisce quasi tutti i paesi del mondo. I Governi s'incontrano nella sede delle Nazioni Unite a New York e lavorano insieme per la pace e per un mondo migliore.

Dichiarazione Universale dei Diritti Umani: Firmata il 10 Dicembre 1948 da tutti i paesi membri delle Nazioni Unite è l'accordo che elenca i diritti di tutte le persone.

Ci fa piacere aggiungere a completamento di questa pubblicazione i disegni e le poesie elaborati dalle ragazze e dai ragazzi della II C (Anno scolastico 2007-2008) Scuola Secondaria di Primo Grado "Anna Frank" di Meda (Milano). I disegni sono stati esposti nella mostra "TUTTI DIVERSI, NESSUNO ESCLUSO" allestita in occasione del Convegno del 5 Febbraio 2008 "I diritti dei bambini e degli adolescenti con disabilità", organizzata in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore e la Provincia di Milano.

Dignità

*Dignità significa
Vivere e muoversi in libertà.
Dignità significa
Poter esprimere la propria individualità.
Dignità significa
Dare valore ad ogni disabilità.*

— Riccardo Boga, 12 anni

La luce del cuore

*Un raggio di luce
penetra dalla finestra;
entra
la luce del mondo
la luce del sole.
Io vedo le cose
intorno a me.
Proprio tutte?
No.
Senza la luce del sole
non si vede il concreto.
Con la luce del cuore
si vedono
i sentimenti,
le emozioni,
l'impossibile.
Chi non vede il sole
vede
l'Anima.*

— Ilaria Candio, 12 anni

... però io chiedo

*Io posso correre
nei prati della fantasia;
io chiedo di camminare sicura
lungo ogni strada.*

*Io posso raggiungere una casa
nel mio cuore;
io chiedo di poterne
salire le scale.*

*Io posso sentire
le armonie della vita;
io chiedo che la mia voce sia ascoltata
dalle istituzioni.*

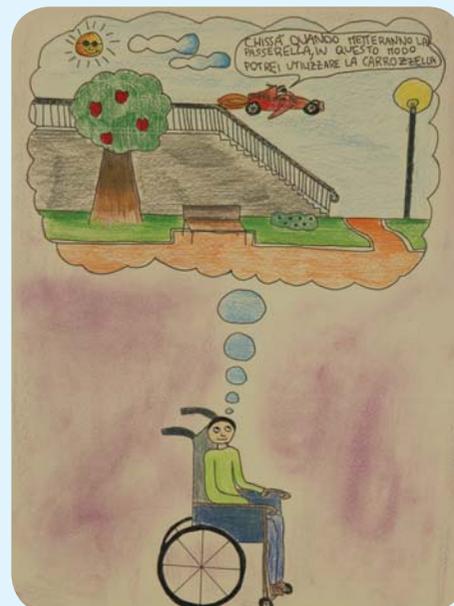
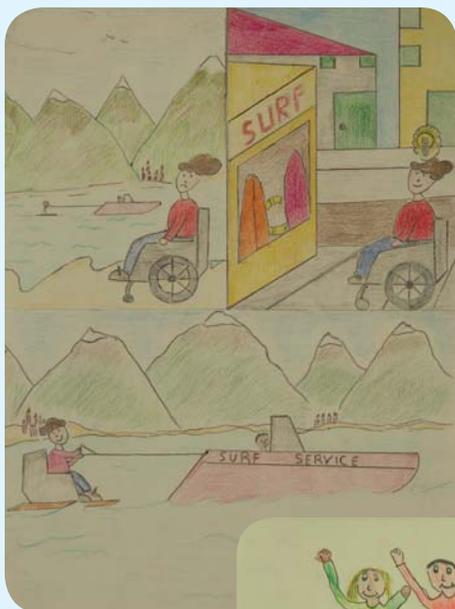
*Io posso recitare
nel teatro dei sentimenti;
io chiedo di essere protagonista
delle scelte che mi riguardano.*

*Io posso accogliere l'amore
di chi mi sta vicino;
io chiedo che il mondo
mi rispetti per ciò che sono.*

*Io posso sentirmi
diverso;
io chiedo che le nostre diversità
siano uguali.*

— Camilla Grassi, 12 anni

Fabio Giorgetti, 12 anni

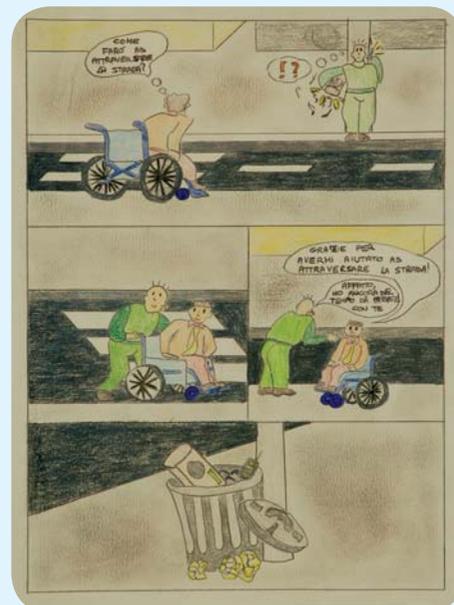


Thomas Oggioni, 12 anni

Wisal Hamandi, 12 anni



Simone Stefani, 12 anni

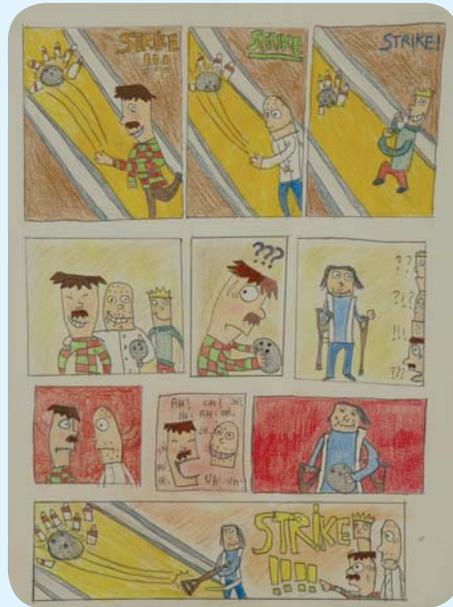


Martina Costanzo, 12 anni





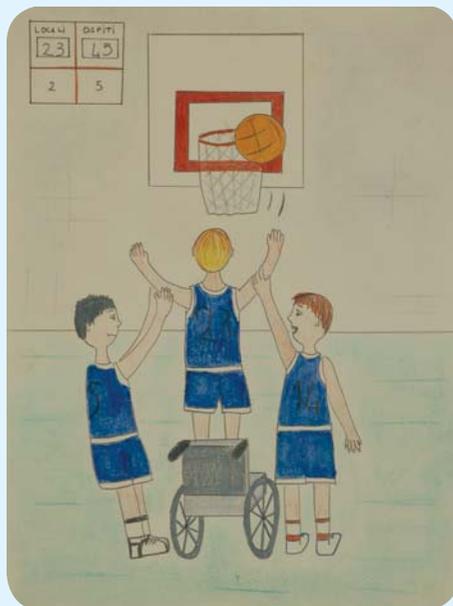
Valeria D'Avola, 12 anni



Carlo Russi, 12 anni



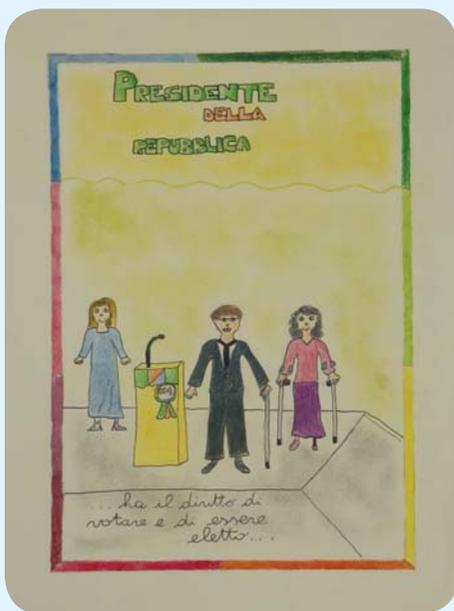
Edoardo Campioli, 12 anni



Davide Baldessin, 12 anni

Riccardo Viel, 12 anni

Ilaria Candio, 12 anni



Camilla Grassi, 12 anni



Eleonora Severini, 12 anni



Diego Antonio Romani, 12 anni



Alessandra Pugliese, 12 anni

Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus

Via Palestro, 68

000185 Roma

Tel. 06 478091 – Fax 06 47809270

C.F. 01561920586

pubblicazioni@unicef.it

www.unicef.it

© Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia (UNICEF)
Dicembre 2008